



## PROVINCIA DI PADOVA

Provvedimento N. **168/VIA/2017**

Prot. n. 25823 del 6/3/2017

ECOLOGIA\RF\AS\FL

### **OGGETTO: ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI V.I.A.**

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' (art. 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 8 della L.R. n. 4/2016)  
Progetto di "Realizzazione di una campagna di recupero rifiuti speciali non pericolosi a mezzo di impianto mobile derivanti dalla demolizione dei padiglioni ex palazzo delle nazioni, porzione della sala dei carraresi, magazzini e mensa ristorante dismessi situati nel complesso fieristico di Padova. Opere propedeutiche alla realizzazione del nuovo palazzo dei congressi nell'area della Fiera di Padova".

Ditta: **GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l.**

Sede legale: Via Bordano, 6 Z.I.P.R. - 33078 San Vito al Tagliamento PN

Sede attività: PADOVA – Via Tommaseo, 59

Codice SIA Ditta n. 9663

### **IL DIRIGENTE**

#### **RICHIAMATI:**

- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la L.R. n. 4/2016;
- la DGRV n. 1021 del 29/06/2016;
- la L. n. 241 del 07/08/1990 e s.m.i.;
- il Regolamento Provinciale n. 88 "Regolamento per il funzionamento del comitato tecnico provinciale per la Valutazione di Impatto Ambientale" approvato con D.C.P. n. 11 reg. Prot. n. 140557 del 11/10/2016;
- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., l'art. 28 dello Statuto della Provincia, approvato con D.C.P. n. 15 di reg. del 17/5/2000, integrato con D.C.P. n. 68 di reg. del 22/11/2000 e modificato con D.C.P. n. 4 di reg. del 07/02/2005.

#### **PRESO ATTO** che:

- in data 12/09/2016 Prot. n. 118394, 118401, 118414 è pervenuta, dal SUAP del Comune di Padova, la domanda di Verifica di Assoggettabilità, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 8 della L.R. n. 4/2016, della Ditta GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l. per il progetto di "Realizzazione di una campagna di recupero rifiuti speciali non pericolosi a mezzo di impianto mobile derivanti dalla demolizione dei padiglioni ex palazzo delle nazioni, porzione della sala dei carraresi, magazzini e mensa ristorante dismessi situati nel complesso fieristico di Padova. Opere propedeutiche alla "Realizzazione del nuovo palazzo dei congressi nell'area della Fiera di Padova" nel Comune di Padova – Via Tommaseo, 59. Contestualmente alla domanda è stato depositato il progetto ed il relativo studio preliminare ambientale;
- con nota Prot. n. 124701 del 23/09/2016 la Provincia ha inviato l'avvio del procedimento istruttorio al SUAP del Comune di Padova, comunicando anche i termini entro i quali sarà concluso il procedimento di Verifica di Assoggettabilità. Con la stesso avvio del procedimento



## PROVINCIA DI PADOVA

è stata richiesta anche integrazione documentale, che è pervenuta il 02/11/2016 Prot. n.145256.

### RILEVATO che:

- il progetto è stato depositato presso il Comune di Padova;
- con attestazione del 09/09/2016 la Ditta ha eseguito il pagamento degli oneri istruttori ai sensi della DGRV n. 1021/2016;
- la Provincia ha pubblicato presso il proprio sito (sezione Ambiente, pagina Valutazione Impatto Ambientale) l'avviso di deposito del progetto con la documentazione descrittiva e progettuale acquisita agli atti;
- il progetto di campagna di recupero rifiuti speciali non pericolosi a mezzo di impianto mobile rientra nelle seguenti fattispecie progettuali, previste:
  - nell'allegato IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i: punto 7. Progetti di infrastrutture, lett. z.b) *impianti di smaltimento e recupero rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/g, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D.Lgs. 152/06;*
  - nell'allegato All. A2 della L.R. n. 4/2016: punto 7. Progetti di infrastrutture, lett. z.b) *Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti speciali e urbani non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/g, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte IV del D.Lgs. 152/06.*

### PRESO ATTO altresì che:

- il 22/02/2016 è entrata in vigore la L.R. 18 febbraio 2016, n. 4 “Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale”. L'art. 22 prevede che “... *le commissioni regionali e provinciali in materia di VIA ... continuano ad espletare le proprie funzioni fino all'emanazione delle disposizioni attuative di cui all'articolo 21 e comunque non oltre centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.*”  
L'articolo 7 definisce il Comitato tecnico per la valutazione di impatto ambientale quale organo tecnico-istruttorio di cui l'autorità competente deve avvalersi nei procedimenti di valutazione ambientale e l'articolo 21 stabilisce che le Province, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, provvedano alla nomina dei componenti del Comitato.  
Con decreto n. 176 del 28/12/2016 Prot. n. 168768 il Presidente della Provincia ha istituito il Comitato tecnico per la valutazione di impatto ambientale e nominato gli undici esperti.  
La nomina degli esperti si è perfezionata il 09/01/2017 con la dichiarazione di accettazione da parte di ciascun componente dell'incarico e dell'insussistenza di motivi ostativi.

### VISTO che:

- il progetto è stato presentato al Comitato Tecnico VIA durante la seduta del 24/01/2017 (argomento n. 2 dell'O.d.G.) e poi esaminato dai componenti del gruppo di lavoro nominato per la redazione dell'istruttoria della pratica in oggetto;
- con Prot. n. 139056 del 19/10/2016 è stata acquisita agli atti della Provincia la nota del Comune di Padova – Settore Ambiente e Territorio. Il medesimo documento è pervenuto anche in data 24/10/2016 Prot. n. 141008;
- il 13/01/2017 Prot. n. 4471 la Ditta ha trasmesso la valutazione previsionale di impatto acustico;



## PROVINCIA DI PADOVA

- agli atti della Provincia non sono pervenute osservazioni.

**CONSIDERATO** che, dalla documentazione presentata, risulta:

- l'intervento in oggetto consiste nella realizzazione di una campagna di attività di recupero mediante impianto mobile dei rifiuti speciali non pericolosi (inerti) provenienti dalla demolizione dei padiglioni ex palazzo delle nazioni, porzione della sala dei carraresi, magazzini e mensa - ristorante dismessa, situati nel complesso fieristico di Padova;
- l'attività di recupero avverrà tramite impianto mobile modello OM TRACK GIOVE matricola n. 99B09800T di proprietà della ditta proponente, autorizzato ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/06 dalla Provincia di Pordenone;
- è stato stimato un quantitativo di materiale da demolizione da trattare e recuperare pari a circa 10.000 mc, corrispondenti a circa 15.000 ton (considerato un fattore di conversione di 1,5 ton/mc). Considerata una capacità operativa dell'impianto di 450 mc/g (potenzialità max 295 ton/h da scheda tecnica) e tenuto conto che in caso di pioggia intensa o di ventilazione sostenuta l'attività rimarrà ferma, il tempo previsto per l'esecuzione dei soli lavori di recupero è stimato in circa 30 giorni lavorativi;
- una parte del materiale EoW verrà impiegato in un altro sito e il residuo, pari a circa il 25% del totale recuperato, sarà tenuto in deposito temporaneo in attesa di essere utilizzato nel sito medesimo del complesso fieristico;
- l'area interessata all'intervento si trova all'interno di un contesto ad elevata densità demografica, ubicata nei pressi della ferrovia, lungo arterie viarie fortemente trafficate;
- il sito sul quale si svolgerà la campagna di attività di recupero non è soggetto a: vincolo idrogeologico; vincolo paesaggistico e per rinvenimenti archeologici di interesse particolarmente importanti e per elementi del sistema insediativo ed infrastrutturale storico ed archeologico, non ricade in area di parco o di riserva istituiti o anche semplicemente individuati, non ricade in aree classificate a rischio idraulico, non ricade in area naturale protetta. Pertanto l'intervento non è in contrasto con la pianificazione territoriale presente;
- nello studio preliminare ambientale sono stati analizzati i vari potenziali impatti, evidenziando quelli più significativi in relazione alla tipologia di intervento (aria, acqua e rumore) e indicate le eventuali mitigazioni che verranno adottate;
- la valutazione previsionale di impatto acustico evidenzia che nelle aree circostanti il sito non verranno rispettati i limiti di emissione ed immissione definiti dal Piano di Zonizzazione acustica del Comune di Padova per la corrispondente classe acustica durante il funzionamento del macchinario. Conseguentemente la Ditta chiederà al Comune di Padova l'autorizzazione temporanea in deroga ai limiti del P.C.C.A.;
- il macchinario di frantumazione è alimentato a diesel. Nello studio non vengono riportate le modalità di rifornimento di carburante. Si ritiene opportuno che gli operatori della Ditta, o chi per essi, effettuino il rifornimento con massima attenzione al fine di evitare gocciolamenti sulla superficie di appoggio con conseguente contatto con le matrici ambientali suolo, sottosuolo o acque sotterranee. Eventuali spanti dovranno essere prontamente raccolti tramite l'impiego di materiale assorbente. Il materiale di risulta dovrà essere allontanato come rifiuto;
- nello studio viene inserito il codice CER 10.13.11 "rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09 e 10.13.10" tra i codici CER che saranno trattati dal frantumatore durante la campagna di attività di recupero. Tuttavia si rileva che tale codice non rientra nella famiglia dei rifiuti provenienti da attività di costruzione demolizione (17.XX.XX) come definito dall'Allegato D alla parte IV del D.lgs.



## PROVINCIA DI PADOVA

152/06. Si ritiene che tale tipologia di rifiuto non può essere trattata dalla campagna di recupero rifiuti speciali non pericolosi provenienti dalla demolizione di fabbricati;

- la Ditta ha presentato la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza, corredata della relativa relazione tecnica, ai sensi della D.G.R.V. n. 2299/2014.

**RILEVATO** che il Comitato Tecnico V.I.A. nella seduta del 13/02/2017 (argomento n. 6 dell'O.d.G.), ha esaminato caratteristiche, tipologia ed entità del progetto di verifica di assoggettabilità.

**PRESO ATTO** che il Comitato Tecnico V.I.A. nella seduta del 13/02/2017 (argomento n. 6 dell'O.d.G.) all'unanimità dei presenti, ha ritenuto di escludere il progetto dalla procedura di V.I.A., di cui all'art. 20, punto 5, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con le seguenti prescrizioni:

- a) la Ditta dovrà attuare tutti i presidi ambientali previsti dallo Studio preliminare ambientale di cui al protocollo della Provincia di Padova 118394/2016 al fine di evitare l'eventuale presenza di polveri all'esterno del cantiere relativo all'attività di recupero rifiuti oggetto della presente domanda di verifica di assoggettabilità a VIA;
- b) la Ditta dovrà adottare opportune procedure (eventualmente anche di tipo analitico) al fine verificare l'assenza di amianto nel rifiuto in ingresso all'impianto mobile;
- c) dovrà essere impedita l'eventuale accidentale commistione tra rifiuti inerti provenienti dalla demolizione dei fabbricati depositati in attesa di essere recuperati tramite impianto mobile ed eventuali rifiuti contenenti amianto;
- d) i rifiuti prodotti dall'attività di recupero dovranno essere inviati in impianti di destino autorizzati secondo la parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- e) dovrà essere impiegata la quantità d'acqua strettamente necessaria alle esigenze di cantiere per l'abbattimento delle polveri. Non si dovranno formare rigagnoli o scarichi di acqua;
- f) i cumuli di rifiuti dovranno essere coperti con teli sia in situazioni di vento sia durante le precipitazioni atmosferiche;
- g) le lavorazioni e i depositi dovranno avvenire solo su area pavimentata;
- h) dovrà essere impedito l'insudiciamento delle strade da parte degli automezzi contenenti il materiale EoW in uscita dal complesso fieristico;
- i) prima dell'inizio della campagna di attività di recupero con impianto mobile, la Ditta dovrà acquisire dal Comune di Padova l'autorizzazione temporanea in deroga dai limiti del Piano di classificazione acustica comunale;
- j) il rifornimento del track dovrà avvenire con la massima attenzione al fine di evitare gocciolamenti sulla superficie con conseguente contatto con le matrici ambientali suolo, sottosuolo o acque sotterranee. Eventuali spanti dovranno essere prontamente raccolti tramite l'impiego di materiale assorbente. Il materiale di risulta dovrà essere allontanato come rifiuto;
- k) la tipologia di rifiuti classificata col codice CER 10.13.11 "rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09 e 10.13.10" non può essere trattata nella campagna di attività di recupero rifiuti provenienti dalla demolizione dei fabbricati presenti all'interno del complesso fieristico.



## PROVINCIA DI PADOVA

**RITENUTO** per quanto espresso in precedenza di escludere il progetto dalla procedura di V.I.A. di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

### DECRETA

ART. 1 l'esclusione dalla procedura di V.I.A. di cui all'art. 20, punto 5, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. del progetto presentato ditta GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l. relativo Progetto di *“Realizzazione di una campagna di recupero rifiuti speciali non pericolosi a mezzo di impianto mobile derivanti dalla demolizione dei padiglioni ex palazzo delle nazioni, porzione della sala dei carraresi, magazzini e mensa ristorante dismessa situati nel complesso fieristico di Padova. Opere propedeutiche alla “Realizzazione del nuovo palazzo dei congressi nell’area della Fiera di Padova” nel Comune di Padova – Via Tommaseo 59, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica di assoggettabilità e successive integrazioni, con le seguenti prescrizioni:*

- a) la Ditta dovrà attuare tutti i presidi ambientali previsti dallo Studio preliminare ambientale di cui al protocollo della Provincia di Padova 118394/2016 al fine di evitare l’eventuale presenza di polveri all’esterno del cantiere relativo all’attività di recupero rifiuti oggetto della presente domanda di verifica di assoggettabilità a VIA;
- b) la Ditta dovrà adottare opportune procedure (eventualmente anche di tipo analitico) al fine verificare l’assenza di amianto nel rifiuto in ingresso all’impianto mobile;
- c) dovrà essere impedita l’eventuale accidentale commistione tra rifiuti inerti provenienti dalla demolizione dei fabbricati depositati in attesa di essere recuperati tramite impianto mobile ed eventuali rifiuti contenenti amianto;
- d) i rifiuti prodotti dall’attività di recupero dovranno essere inviati in impianti di destino autorizzati secondo la parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- e) dovrà essere impiegata la quantità d’acqua strettamente necessaria alle esigenze di cantiere per l’abbattimento delle polveri. Non si dovranno formare rigagnoli o scarichi di acqua;
- f) i cumuli di rifiuti dovranno essere coperti con teli sia in situazioni di vento sia durante le precipitazioni atmosferiche;
- g) le lavorazioni e i depositi dovranno avvenire solo su area pavimentata;
- h) dovrà essere impedito l’insudiciamento delle strade da parte degli automezzi contenenti il materiale EoW in uscita dal complesso fieristico;
- i) prima dell’inizio della campagna di attività di recupero con impianto mobile, la Ditta dovrà acquisire dal Comune di Padova l’autorizzazione temporanea in deroga dai limiti del Piano di classificazione acustica comunale;
- j) il rifornimento del track dovrà avvenire con la massima attenzione al fine di evitare gocciolamenti sulla superficie con conseguente contatto con le matrici ambientali suolo, sottosuolo o acque sotterranee. Eventuali spanti dovranno essere prontamente raccolti tramite l’impiego di materiale assorbente. Il materiale di risulta dovrà essere allontanato come rifiuto;



## PROVINCIA DI PADOVA

- k) la tipologia di rifiuti classificata col codice CER 10.13.11 “rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09 e 10.13.10” non può essere trattata nella campagna di attività di recupero rifiuti provenienti dalla demolizione dei fabbricati presenti all'interno del complesso fieristico;
- ART. 2 la presente esclusione non esenta dall’ottenimento delle autorizzazioni/concessioni previste dalla norma per la realizzazione del progetto valutato, che devono essere acquisite dalla Ditta prima dell’inizio dei lavori descritti;
- ART. 3 di notificare il presente provvedimento, tramite SUAP, alla ditta GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l., con sede legale: Via Bordano, 6 Z.I.P.R. - 33078 San Vito al Tagliamento PN;
- ART. 4 di trasmettere, tramite SUAP, copia del presente provvedimento al Comune di Padova;
- ART. 5 che questo ente pubblicherà il presente provvedimento, mediante sintetico avviso comprese le motivazioni, nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto così come previsto dall’art. 20, comma 7, lett. a) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e con le modalità previste dalla L.R. n. 29/2011;
- ART. 6 che questo ente pubblicherà integralmente il presente provvedimento sul proprio sito web, così come previsto dall’art. 20, comma 7, lett. b) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- ART. 7 che, avverso il presente provvedimento, è ammesso eventuale ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto, ai sensi dell’art. 3 della L. n. 241 del 07.08.1990, nel termine di 60 giorni ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Si attesta che il presente atto è costituito da n. 6 pagine.

IL DIRIGENTE  
dr. Renato Ferroli  
(con firma digitale)